

vità, tutta centrata intorno alla bellissima chiesa ed alla straordinaria struttura sanitaria creata dal p. Leonardo. È facile sentire l'afflato spirituale che promana dalla celebrazione della Messa cantata dalle donne locali, dall'animazione e dall'attività infaticabile del Parroco, p. Renzo Mancini, dotato di una comunicativa ed umanità che sanno condurre chiunque alla profondità delle riflessioni personali con serenità e sollievo. E qui inizia una esperienza spirituale che ingloba in sé anche l'aspetto professionale, dandogli un senso tutto particolare, non percepibile fuori da quel contesto e che costituisce il grande arricchimento che resta come il dono più prezioso da riportare a casa.

Il ritmo di lavoro si fa incalzante: finiremo per fare, fra l'altro, ben 181 interventi di estrazioni di cataratta; ma ci si mantiene sereni, le pause danno sempre la giusta ricarica, ed i momenti che si possono liberamente dedicare alla riflessione spirituale scorrono fruttuosi e concentrati. Intorno a noi la vita, in un paese poverissimo di beni materiali ma carico di messaggi spirituali, si snoda nelle sue sofferenze e nelle sue accettazioni, così lontana dal nostro mondo insaziabile e dai nostri ritmi sfrenati. Le Sorelle indiane - le sorridenti Ancelle dei poveri - ci dimostrano come l'operosità ed i risultati professionali possano andare d'accordo con la disponibilità e la premurosa carità cristiana verso i sofferenti. A Taza, in ogni momento si percepisce come il paziente non sia considerato un «caso clinico» ma un fratello bisognoso di cure, e l'attività sanitaria acquista la caratterizzazione di «servizio» al prossimo. E così sorgono opere miracolose, come il Centro per i bambini menomati, con il suo settore di rieducazione; la clinica oculistica, con microscopio operatorio; la radiologia, il programma itinerante per la cura degli occhi; mentre d'intorno paiono fiorire le scuole, le coltivazioni, gli acquedotti, le officine, a Taza come nelle altre missioni cappuccine, tangibile espressione della capacità di trasformare la forza della fede in opere per il bene della collettività.

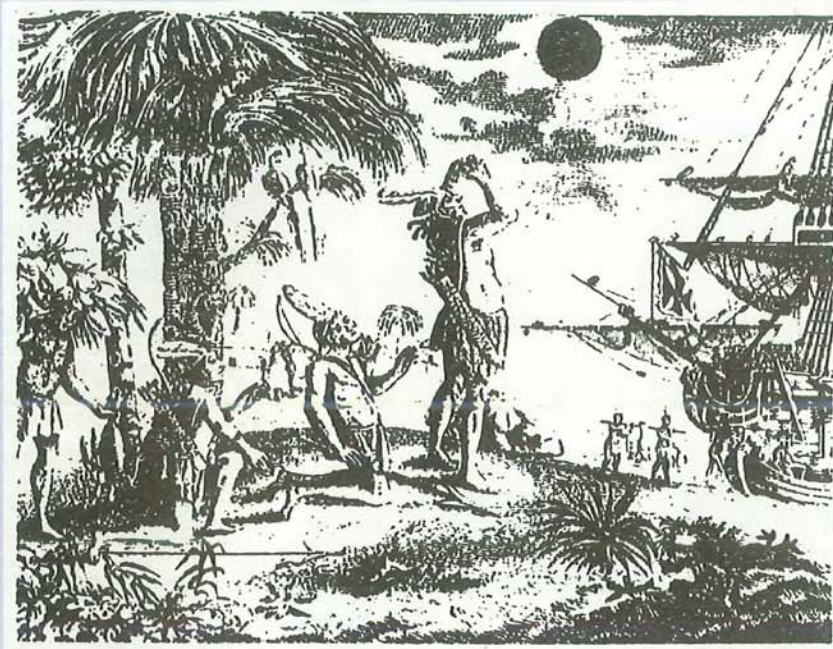
Ora che siamo tornati a casa con scolpito nel ricordo la serenità dei nostri Padri, la cortesia operosa delle Sorelle ed il sorriso curioso ed intimidito dei bambini della Missione, ci rendiamo conto di essere stati noi i beneficiati da questo viaggio e non i nostri pazienti, anche se così ci ha voluto cortesemente dire il p. Leonardo poco prima della partenza.

* Medico chirurgo, oculista di Roma.

Animazione Missionaria Cappuccini Convegno Nazionale Laici

Il Convegno Nazionale Laici si terrà nei giorni 24-25-26 Aprile, all'Eremo di Camaldoli (AR).

Tema del Convegno: «1492- 1992 cinquecento anni dopo»



Sono previste tre relazioni base:

1. «Riscrivere la storia»
Prof. Antonio Nanni (Università di Roma).
2. «Un nuovo modo di essere Chiesa»
P. Nedio Pertile (brasiliano).
3. «Teologia e teologie in America Latina»
Prof. Louis Gallo (argentino, Università Salesiana).

Inizio Convegno: Venerdì 24 Aprile, ore 18

Conclusione: Domenica 26 Aprile con la Concelebrazione Eucaristica delle ore 12.

La quota di partecipazione è di L. 150.000. Più L. 20.000 per coloro che desiderano la camera singola.

Per le adesioni: fr. Ezio Venturini
Animazione Missionaria Cappuccini
Via Villa Clelia 10
40026 IMOLA BO
Tel. 0542/40265 - 40142.